

IMPRESA, TERRITORIO E SPORT

MDM E IL MEMORIAL GIORGIO MININI

UNA STORIA CHE GUARDA AL FUTURO

Intervista a Luca Minini Amministratore Delegato di MdM – Main sponsor dell'Open Nazionale Tennis di Châtillon 30° Memorial Giorgio Minini

Nel trentennale del Memorial dedicato a Giorgio Minini, l'Open Nazionale di Châtillon non celebra solo un grande appuntamento sportivo, ma anche una storia imprenditoriale che nasce in Valle d'Aosta e oggi dialoga con il mondo. Una storia che porta il nome di MdM e della famiglia Minini, profondamente legata al territorio e ai valori dello sport.

MDM E IDENTITÀ AZIENDALE

MdM nasce e cresce in Valle d'Aosta: quanto conta oggi per voi il legame con il territorio in un mercato sempre più globale?

Il legame con la Valle d'Aosta per MdM non è mai stato un limite, ma una forza. L'azienda nasce in un piccolo spazio a Saint-Vincent, grazie all'intuizione visionaria di mio padre Giorgio, che seppe immaginare una produzione altamente specializzata nella deformazione a freddo dei metalli, unica sul territorio nazionale. Da lì siamo cresciuti, ci siamo trasferiti prima a Saint-Vincent e poi a Châtillon, prima in uno spazio con una superficie limitata e poi alla situazione di oggi MdM, in un moderno e ampio stabilimento che ospita uffici e produzione. Essere radicati qui ci ha dato identità, solidità e credibilità, anche quando il nostro mercato si è aperto all'Europa e al contesto internazionale.



Special Tools
chatillon



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



ORGANIZZAZIONE



Guardando alla storia di MdM, quali sono state le scelte che hanno fatto davvero la differenza?

La scelta più difficile, ma anche la più determinante, è stata non mollare dopo la scomparsa di mio padre nel 1995. È stato un momento drammatico: il leader venne meno, e con lui sembrava potesse venire meno il futuro dell'azienda. Invece, come famiglia, abbiamo deciso di metterci in gioco con coraggio e abnegazione per portare avanti quel progetto folle e geniale. Investire in competenze, tecnologia e lavoro di squadra ci ha permesso oggi di essere leader a livello europeo e di confrontarci con i mercati globali.

IMPRESA E SPORT: UN LEGAME NATURALE

Sport e impresa condividono sacrificio, costanza e spirito di squadra: quanto si riconosce in questo parallelismo?

Mi riconosco completamente. Nel tennis, come nell'impresa, il risultato non è mai frutto del caso. Serve una squadra che lavori in modo coeso, dedizione quotidiana, capacità di affrontare le sconfitte e di migliorarsi costantemente. In MdM questo spirito è fondamentale: io porto la responsabilità dell'ultima decisione, ma senza un gruppo affiatato e competente non potremmo essere performanti e pronti alle sfide del mercato.

Che messaggio arriva ai giovani quando un'azienda sostiene eventi sportivi di questo livello?

Arriva il messaggio che il talento va coltivato, che l'impegno paga e che il successo non è mai immediato. Sostenere lo sport significa investire nelle persone, nei valori educativi e nella crescita sana delle nuove generazioni.

IL MEMORIAL GIORGIO MININI: VALORE E CONTINUITÀ

Il Memorial Giorgio Minini compie trent'anni: cosa rappresenta per lei questo traguardo?

È un traguardo profondamente emotivo. Nei primi anni era un semplice torneo sociale; oggi è uno dei tornei Open nazionali più prestigiosi. Per me rappresenta la continuità di una memoria, ma anche la dimostrazione che un'idea, se coltivata con passione, può crescere e raggiungere livelli di eccellenza.



Special Tools
chatillon



CON IL SOSTEGNO DI

CON IL PATROCINIO DI

ORGANIZZAZIONE



In che modo il Memorial riflette i valori che sente più vicini?

Riflette il rispetto, l'impegno, la passione e la voglia di migliorarsi. Mio padre, oltre a essere un imprenditore visionario, era un vero sportivo: un tennista capace, protagonista nei tornei regionali tra Valle d'Aosta e Piemonte negli anni Ottanta. Il legame con il TC Châtillon–Saint-Vincent nasce da lì ed è naturale che oggi questo circolo organizzi un memorial che ne ricorda la figura.

GIOVANI, FUTURO E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Quanto è importante creare occasioni concrete di crescita per i giovani atleti?

È fondamentale. Dare spazio ai giovani significa investire nel futuro, non solo sportivo ma umano e professionale. Un torneo come questo offre opportunità, esperienze e confronti che restano nel tempo.

Un consiglio a un giovane che sogna il proprio futuro, nello sport o nell'impresa?

Di non avere paura dei sacrifici e di credere nel lavoro quotidiano. Le scorciatoie non portano lontano; la costanza sì.

UNO SGUARDO AVANTI

Che augurio fa al torneo per i prossimi trent'anni?

Che continui a crescere e che possa affacciarsi al contesto internazionale, entrando nel circuito professionistico. Il potenziale c'è: ora serve un progetto condiviso, che coinvolga non solo MdM e il TC Châtillon–Saint-Vincent, ma anche gli enti del territorio e della Regione.

Cosa significa per lei vedere MdM associata a un evento che unisce sport, territorio e passione?

È motivo di orgoglio e di commozione. È un parallelo perfetto con la storia di MdM: un salto in avanti, come quello che mio padre fece negli anni Ottanta, dando vita a un'azienda che oggi guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici.

CS Open Valle d'Aosta – Memorial Minini 2025



Special Tools
chatillon



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



ORGANIZZAZIONE

